

Riforestazione nei comuni in Nicaragua



Justina Gutierrez Munos, contadina di Mansico, Nicaragua, nel 2019 ha piantato 5 000 alberi.

In questo progetto nella regione dello spartiacque del Rio Platanares, nel comune di San Juan de Limay in Nicaragua, famiglie di piccoli contadini collaborano alla riforestazione di parti non utilizzate della loro terra. Grazie a un migliore sfruttamento dello spazio e a un utilizzo sostenibile delle risorse forestali, la superficie forestale nei pressi dello spartiacque migliorerà costantemente la qualità della vita degli abitanti di Limay.



2 900

posti di lavoro stagionali all'anno



292

rural communities engaged in the project.



10

milioni di alberi piantati

Si intendono raggiungere questi obiettivi attraverso la creazione di varie piccole piantagioni forestali di specie autoctone sul terreno dei piccoli proprietari. I partecipanti al progetto possiedono terreni non utilizzati e devono dimostrare che la loro partecipazione non è in conflitto con le loro attività di sostentamento, in particolare l'allevamento di bestiame e l'agricoltura. Il progetto comprende un'area di 86 chilometri quadrati e fornirà aiuto alle comunità rurali che necessitano di un sostegno urgente. Inoltre, il progetto stimola i piccoli contadini a mantenere il controllo sulle

Tipo di progetto:

Utilizzo di suolo e bosco

Sede del progetto:

Esteli, San Juan de Limay, Nicaragua

Stato del progetto:

In corso, certificati disponibili

Riduzione CO₂ annuale:

624 216 t (per 15 anni)

Situazione senza progetto

Degradazione delle aree forestali, disboscamento

Standard di progetto



Premi



Impressioni



Sergio Gonzalez Sandoval è soddisfatto della sua foresta, di cui (grazie al progetto) si prende cura dal 2012.

loro risorse. Il Nicaragua è il secondo Paese più povero dell'emisfero occidentale, con un PIL pro capite di 1 079 dollari all'anno.

Gli alberi mitigano le temperature della nostra fattoria e anche quelle del pianeta. Ci forniscono legno, ombra e terreni migliori, aiutando a fermare l'erosione.

Justina Gutierrez Munos, contadina di Mansico, Nicaragua.

La pianificazione dell'utilizzo del terreno intorno allo spartiacque svolge un'importanza fondamentale. Il territorio adibito al progetto comprende uno dei più importanti spartiacque nel comune di San Juan de Limay, colpito sia da periodi di siccità, sia da inondazioni. Grazie all'incremento dell'area boschiva l'acqua sarà trattenuta nel terreno durante le stagioni secche e le inondazioni saranno ridotte durante la stagione delle piogge. Il progetto prevede anche la distribuzione di fornelli ad efficienza energetica dotati di camino, che riducono la formazione di fumo nelle case. Ciò ha conseguenze positive soprattutto per la salute delle donne.

Il nostro obiettivo è far sviluppare le singole comunità in modo solidale, aprire opportunità di reddito per le famiglie, fungere da modello per gli altri e, non da ultimo, aumentare la consapevolezza della popolazione nei confronti delle questioni ambientali.

Elsa Gonzales, Head Community Technician e Office Manager Taking Root Nicaragua

Il progetto si occupa delle cause della deforestazione, garantisce un impegno diretto e costante nei villaggi e una formazione di tipo tecnico, offrendo vantaggi finanziari ai partecipanti durante tutto il progetto. Ciò avviene tramite il pagamento dei servizi per l'ecosistema (PES) e introiti da legname e prodotti agroforestali sostenibili. Come risultato, questo approccio dalle diverse sfaccettature è meno dannoso per la foresta, grazie all'allentamento della pressione sull'area naturale circostante, e nello stesso tempo consente la cattura di percentuali quantificabili di CO₂ dall'atmosfera. Vengono inoltre migliorate le condizioni ecologiche e socio-economiche delle famiglie della comunità di San Juan de Limay.

Il programma comprende tre diversi tipi di piantagioni: piantagioni miste di legna da ardere a crescita rapida combinate con specie di legna dura a crescita lenta, economia agroforestale di caffè (coltivazione all'ombra di alberi di caffè e da frutta) e piantagioni silvopastorali su superfici adibite prevalentemente all'allevamento di bestiame.

Questo progetto contribuisce a dodici OSS:



Pagamenti alle 1 357 famiglie di agricoltori che vivono con meno di due dollari al giorno.



Uno dei vivai del progetto per la coltivazione di migliaia di piantine.



Carico del rimorchio con le piantine: durante la stagione delle piogge interi villaggi si radunano per piantare numerosissimi alberi.



Dal vivaio alla fattoria: un germoglio appena piantato.



Svolgimento di oltre 30 000 workshop per lo sviluppo delle risorse che offrono istruzione e formazione ai piccoli contadini.



Le donne sono presenti al 45 per cento nel team di professionisti, molte di loro in posizioni dirigenziali.



Rigenerazione di un bacino idrografico di importanza critica che aiuta a proteggere oltre 100 000 persone dalla siccità e dalle inondazioni.



Il legno naturale caduto nella foresta costituisce una nuova fonte di energia rinnovabile per la cucina.



La vendita di legna da ardere e preziosi prodotti in legno provenienti dalle foreste dei piccoli contadini fornisce un reddito supplementare.



2 900 posti di lavoro stagionali all'anno, di cui l'80 per cento utilizzati da contadini senza terreni.



292 rural communities engaged in the project.



Gli agricoltori non solo mettono in atto il sequestro di CO₂ rigenerando gli ecosistemi, ma adeguano anche il microclima e abbassano le temperature per proteggere i loro raccolti.



1 518 386 t di CO₂ risparmiate.



Piantagione di 10 milioni di alberi autoctoni, riforestazione di oltre 6 167 ettari di terreno (pari a 11 527 campi da calcio), rigenerazione dell'habitat e della fauna locali.



Tutte foreste gestite in partnership paritaria con contadini, comuni, autorità locali, donatori internazionali e il team di gestione del progetto.